

Proposta da Cacciari e quattro consiglieri del centrodestra, viene osteggiata dalla Lega e da parte di Pd e Pdl

E' scontro sulla cittadinanza onoraria a Pinault

Il conferimento della cittadinanza onoraria a François Pinault per la ristrutturazione della Punta della Dogana a polo espositivo per la sua collezione d'arte contemporanea divide l'assemblea di Ca' Farsetti. E' stato il sindaco Massimo Cacciari ieri in Commissione consigliare a perorare la proposta avanzata da quattro consiglieri di centrodestra (Renato Boraso, Raffaele Speranzon, Antonio Cavaliere e Alfonso Saetta), ma si è levata più di una voce critica, anche per le motivazioni della delibera che parlano tra l'altro di «profondo rispetto della città». «Tutto si può dire, ma non questo - ha sottolineato il presidente della Commissione Cultura Roberto Turetta, in quota Pd - vista anche la vicenda dei maxiobelischi, poi saltati, contro il parere della città. Cambiamo almeno le motivazioni». Ma anche altri consiglieri, come Cesare Campa del Pdl e Alberto Mazzonetto della Lega hanno ricordato altri imprenditori come Benetton con il complesso del Ridotto e Caltagirone per il Molino Stucky, che hanno recuperato «contenitori» citta-

dini senza essere proposti per analogo riconoscimento. «Si tratta di interventi di carattere speculativo - ha ribattuto Cacciari - e nel caso del Ridotto e del Monaco, non certo all'altezza dello straordinario intervento di Tadao Ando alla Punta della Dogana, apprezzato in tutto il mondo. Evitiamo, pertanto, le polemicuzze di quartiere. Pinault alla Dogana valorizza la sua collezione? Non ci vedo nulla di male, tanto più che ha già recuperato Palazzo Grassi e ha intenzione ora di fare altrettanto con il vicino teatrino novecentesco». Decisione finale, comunque, rimandata alla discussione in Consiglio comunale. (e.t.)



François Pinault

